

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4838 del 13/10/2020
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE PER UTILIZZO DI ACQUA SOTTERRANEA IN COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) - IMMOBILIARE SORGENTE S.R.L. - CODICE PC05A0268
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4979 del 12/10/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici OTTOBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 (Revisione dell'assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. n. 90/2018. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna); la d.D.T. Arpae n. 577/2020 (Recepimento disposizioni contenute nella d.D.G. n. 78/2020. Approvazione quadro delle posizioni dirigenziali della Direzione tecnica); la d.D.G. Arpae n. 101/2020 (Assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato del vincitore della selezione pubblica indetta con det. n. 603/2020 per la copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione Demanio idrico ai sensi dell'art. 18, l.r. n. 43/2001);

PRESO ATTO

- della domanda presentata al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Nure di Regione Emilia Romagna in data 21/04/2005, prot. 33781, con la quale Bri.Co Edil S.r.l., ora Zi. Co. Zilocchi

Costruzioni Edili S.r.l., C.F. 01129680334 ha richiesto, ai sensi del R.R. 41/2001, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo da perforare in Comune di Gragnano Trebbiense (PC) ad uso antincendio ed igienico ed assimilati, codice pratica PC05A0268;

- della det. n. 14439 del 18/06/2006 con la quale il Servizio Tecnico di Bacino Trebbia e Taro di Regione Emilia Romagna ha rilasciato a Bri.Co Edil S.r.l. l'autorizzazione alla perforazione di pozzo per il prelievo di acqua sotterranea in Comune di Gragnano Trebbiense (PC);
- che in data 08/05/2018, prot. 7413, Immobiliare Sorgente S.r.l., C.F. 03442660167 ha presentato la documentazione di fine lavori del suddetto pozzo, richiedendo il subentro alla domanda di concessione codice PC05A0268;
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 87 del 21/06/2006 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO CHE

- in data 22/06/2020, prot. n. 89158, questa Agenzia ha inviato tramite PEC ad Immobiliare Sorgente S.r.l., C.F. 03442660167, la documentazione utile ai fini del rilascio della concessione per il pozzo in oggetto senza che venisse presentata la documentazione richiesta;
- in data 23/09/2020, prot. n. 136506, questa Agenzia ha inviato tramite PEC ad Immobiliare Sorgente S.r.l., C.F. 03442660167, nota ex art. 10bis L. 241/1990, con la quale veniva comunicato il preavviso di diniego della domanda di concessione in oggetto, e che nel termine dei 10 giorni dalla notifica non è pervenuta alcuna comunicazione.

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di disporre l'archiviazione del procedimento codice PC05A0268 per diniego della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzo ubicato al foglio n. 23, mappale n. 98 del Comune di Gragnano Trebbiense (PC);

2. di stabilire che la società Zi. Co. Zilocchi Costruzioni Edili S.r.l., C.F. 01129680334, in quanto soggetto proprietario del terreno su cui insiste il pozzo, sia tenuta a:
 - rimuovere l’opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell’allegato A, *“Tombamento e messa in sicurezza del pozzo”*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell’avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell’art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l’avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all’Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.